



Comune di Parma

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. GC-11-2025 DEL 15/01/2025

L'anno 2025, questo giorno quindici (15) del mese di gennaio alle ore 10:08 in Parma si è riunita la Giunta Comunale per la trattazione di diversi argomenti e, fra essi, del provvedimento di cui all'oggetto, sotto la presidenza del Prof. Michele Guerra nella sua qualità di Sindaco e la partecipazione del Vice Segretario Generale del Comune Dott. Roberto Barani.

Dopo che il Vice Segretario Generale ha dato lettura dell'oggetto della proposta specifica di delibera, seguono brevi interventi da parte dei componenti dell'organo di governo dell'Ente.

Al momento della votazione della deliberazione proposta, con la Presidenza del Sindaco risultano presenti e votanti n. 10 componenti di Giunta di cui appresso:

GUERRA MICHELE	SINDACO	Presente
LAVAGETTO LORENZO	VICE SINDACO	Presente
AIMI BEATRICE	ASSESSORA	Presente
BONETTI CATERINA	ASSESSORA	Presente
BORGHİ GIANLUCA	ASSESSORE	Presente
BOSI MARCO	ASSESSORE	Presente
BRIANTI ETTORE	ASSESSORE	Presente
DE VANNA FRANCESCO	ASSESSORE	Presente
JACOPOZZI DARIA	ASSESSORA	Presente
VERNIZZI CHIARA	ASSESSORA	Presente

Con voti unanimi la Giunta Comunale approva la proposta di provvedimento che segue (**deliberazione GC-11-2025**) e reca l'oggetto infra esplicitato, quindi, ne vota l'immediata eseguibilità e proseguono i lavori.

Oggetto: PRESA D'ATTO PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ORGANIZZAZIONE DI UNO SPORTELLO INFORMATIVO SULLA MEDIAZIONE FAMILIARE TRA IL COMUNE DI PARMA E IL TRIBUNALE DI PARMA

Comune di Parma

Proposta n. 99 del 10/01/2025

OGGETTO: PRESA D'ATTO PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ORGANIZZAZIONE DI UNO SPORTELLINO INFORMATIVO SULLA MEDIAZIONE FAMILIARE TRA IL COMUNE DI PARMA E IL TRIBUNALE DI PARMA

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso

che i Centri per le Famiglie sono stati istituiti con la [legge regionale n. 27 del 1989 "Norme per la realizzazione di politiche di sostegno alle scelte di procreazione ed agli impegni di cura verso i figli"](#) e con la [legge regionale n. 14 del 2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni"](#) la Regione ne ha ridefinito gli ambiti di intervento e le connessioni nella rete territoriale dei Servizi;

che le Linee Guida approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 391 del 15 aprile 2015 delineano le prospettive di sviluppo dei Centri per le famiglie dell'Emilia-Romagna, rilanciandone il ruolo attivo e promozionale, in particolare nel valorizzare e sostenere le competenze ed il protagonismo delle famiglie quali attori sociali che svolgono un ruolo fondamentale nella costruzione dei legami fiduciari e dei processi identitari che sono alla base di una società inclusiva e coesa;

che il Comune di Parma ha avviato da ben 25 anni il Centro per le Famiglie, con competenze a livello distrettuale, con l'obiettivo di valorizzare la famiglia in senso comunitario, vista come produttrice di beni collettivi, da sostenere e supportare nell'espressione e mobilitazione di tutte le sue risorse;

che il Centro per le Famiglie è un servizio rivolto alle famiglie con figli, a partire dal progetto di genitorialità, dalla nascita fino all'adolescenza, che si propone di sostenere i genitori di fronte ai piccoli e grandi passaggi e problemi evolutivi della vita familiare, promuovendo il confronto tra le esperienze ed il raccordo tra le istituzioni;

che nell'area del sostegno alle competenze genitoriali, il Centro per le Famiglie di Parma, vanta una esperienza ultra ventennale rispetto all'attivazione del servizio di mediazione familiare;

Visti

la [Convenzione sui Diritti dei Fanciulli](#) (New York, 20 novembre 1989, recepita in Italia dal 27 maggio 1991), che stabilisce che i minori hanno il diritto di mantenere un rapporto equilibrato e continuativo con ciascuno dei genitori, di ricevere cura, educazione, istruzione e assistenza morale da entrambi, anche se gli stessi siano separati o divorziati;

la norma UNI 11644:2016 che ha definito il Mediatore Familiare come “figura professionale terza e imparziale e con una formazione specifica che interviene nei casi di cessazione di un rapporto di coppia costituita di fatto o di diritto, prima, durante o dopo l’evento separativo (...)”
“Il Mediatore Familiare si adopera nella garanzia del segreto professionale e in autonomia dal procedimento giudiziario affinché le parti raggiungano personalmente, rispetto ai bisogni e interessi da loro stessi definiti, su un piano di parità, in un ambiente neutrale, un accordo direttamente e responsabilmente negoziato con particolare attenzione ai figli (...)”;

la Legge 206/2021 nella quale la Mediazione Familiare trova specifica menzione e che prevede, già dall’emissione del decreto di fissazione della prima udienza, che il giudice debba – tra le altre cose – informare “le parti della possibilità di avvalersi della mediazione familiare”;

il Decreto 27 ottobre 2023, n. 151 che disciplina l’attività professionale del mediatore familiare e la sua formazione, oltre ai requisiti di onorabilità per l’esercizio della professione;

la Deliberazione di Giunta regionale n. 391 del 15 aprile 2015 che approva le Linee Guida Regionali sui Centri per le Famiglie dell’Emilia-Romagna, al cui interno è previsto un servizio di Mediazione Familiare;

Dato atto:

che le relazioni di coppia sono sempre meno stabili e la famiglia, in particolare in presenza di figli minorenni, deve trovare un modo per riorganizzarsi, tenendo in considerazione l’instabilità coniugale;

che la separazione della coppia genitoriale rappresenta un momento di crisi nel percorso evolutivo di quel nucleo familiare, spesso caratterizzato da accesi conflitti o sentimenti di sconforto, nei quali i figli possono vivere momenti di disagio, solitudine e confusione;

che è fondamentale favorire la costruzione di un nuovo equilibrio familiare che permetta un’evoluzione per tutto il nucleo familiare verso un maggiore benessere di tutti i componenti e soprattutto dei figli;

Considerato:

che la Mediazione Familiare è un percorso volto ad accompagnare le coppie - a qualsiasi titolo costituite, in via di separazione, separate o divorziate – al fine di riorganizzare le relazioni familiari;

che l’introduzione della mediazione familiare nel processo di separazione e di divorzio si propone come specifico e idoneo strumento per dare piena attuazione al sancito interesse del minore alla co-genitorialità;

che il diritto alla co-genitorialità, ormai annoverato fra i diritti fondamentali dell’ordinamento giuridico, necessita della collaborazione tra i genitori, considerata come condizione fondamentale per il miglior adattamento dei figli alla trasformazione della famiglia;

che il Centro per le Famiglie di Parma è un servizio della Struttura Operativa Genitorialità - Settore Sociale del Comune di Parma che si rivolge alle famiglie del Distretto di cui fanno parte i Comuni di Parma, Colorno, Sorbolo-Mezzani e Torrile e che fa parte, a sua volta, dei 42 Centri per Famiglie istituiti con la legge regionale Emilia-Romagna n. 27 del 1989, ridefiniti con la legge regionale n. 14 del 2008;

che la Mediazione Familiare è un servizio previsto dalle Linee Guida Regionali sui Centri per le Famiglie dell’Emilia-Romagna, come già specificato in premessa;

che da 25 anni il Centro per le Famiglie di Parma offre gratuitamente il servizio di Mediazione Familiare alle coppie genitoriali con figli minori, attività che si è dimostrata un efficace strumento di risoluzione alternativa dei conflitti;

che nel Centro per le Famiglie di Parma operano Mediatrici Familiari qualificate, in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente;

Preso atto

che il Tribunale di Parma ha espresso l'esigenza di organizzare uno sportello informativo sulla Mediazione Familiare presso lo stesso Tribunale allo scopo di offrire ai genitori e ai professionisti del diritto la possibilità di ricevere tutte le informazioni utili per accedere ad un percorso di Mediazione Familiare sul territorio cittadino, distrettuale e provinciale;

che il Comune di Parma e il Tribunale di Parma condividono l'opportunità di promuovere e favorire la diffusione di strumenti di risoluzione alternativa dei conflitti ed in particolare della Mediazione Familiare come percorso che possa favorire la pacificazione dei conflitti e favorire l'attuazione del sancito interesse del minore alla co-genitorialità;

che il Centro per le Famiglie del Distretto di Parma - Struttura Operativa Genitorialità - Settore Sociale del Comune di Parma, aderendo alla funzione prevista dal mandato regionale, è concorde nell'organizzare tale servizio mettendo a disposizione le figure professionali dei Mediatori Familiari dipendenti del Comune di Parma, aventi i requisiti previsti per legge;

Dato atto

del Protocollo d'intesa fra Comune di Parma e il Tribunale di Parma, allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che definisce gli ambiti di collaborazione per la realizzazione di uno Sportello Informativo sulla Mediazione Familiare presso il Tribunale di Parma;

che il Protocollo in oggetto avrà validità di un anno e potrà essere rinnovato qualora concordato e autorizzato dai firmatari del presente accordo;

Ritenuto quindi necessario procedere alla formale presa d'atto del Protocollo di intesa che si allega al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il Settore proponente ha identificato la presente deliberazione come misura Non generazionale né potenzialmente tale secondo quanto previsto dalle linee guida sulla Valutazione di Impatto Generazionale approvata dalla Giunta Comunale con delibera n.16 del 17/01/2024;

Visto il decreto di nomina del Sindaco DSMG 34/2023 - Prot. Gen. 209483/2023 che conferisce al Dott. Roberto Barani l'incarico di Dirigente ad interim del Settore Sociale del Comune di Parma;

Dato atto che:

la deliberazione è stata istruita dalla Dott.ssa Erika Azzali, incaricata con decreto di nomina PG n. 233486 del 31/10/2023 quale E.Q. della S.O. Genitorialità, Responsabile del procedimento;

Acquisiti:

l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del Responsabile del Servizio competente, reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, e s.m.i. con il quale si attesta che l'atto medesimo non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e, pertanto, non è soggetto all'attestazione di regolarità contabile;

il parere di conformità di cui all'art. 62, comma 1, del vigente Statuto Comunale come in atti;

Ravvisata la necessità di stabilire che la presente deliberazione venga resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, e s.m.i., al fine di procedere celermente all'attivazione del servizio di cui sopra;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate,

di prendere atto del Protocollo d'intesa per l'organizzazione di uno Sportello Informativo sulla Mediazione Familiare tra il Comune di Parma – Centro per le Famiglie e il Tribunale di Parma;

di comunicare al Tribunale di Parma il presente provvedimento e di impegnarsi a collaborare per lo sviluppo e la buona riuscita dello Sportello Informativo sulla Mediazione Familiare;

di dare atto:

che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'Ente e, pertanto, non è soggetto all'attestazione di regolarità contabile;

che il Dirigente competente provvederà all'adozione degli atti gestionali conseguenti alla presente deliberazione;

che la Responsabile del procedimento che ha istruito il presente atto è individuata nella persona della Dott.ssa Erika Azzali, in qualità di E.Q. della S.O. Genitorialità, incaricata con decreto di nomina PG n. 233486 del 31/10/2023;

che la presente deliberazione è relativa a una misura Non generazionale né potenzialmente tale secondo quanto previsto dalle linee guida sulla Valutazione di Impatto Generazionale approvata dalla Giunta Comunale con delibera n. 16 del 17/01/2024

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, e s.m.i., al fine di procedere celermente all'attivazione del servizio di cui sopra.

DELIBERAZIONE N. GC-2025-11 DEL 15/01/2025

Il presente verbale viene letto, approvato, sottoscritto digitalmente e trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio online all'indirizzo www.comune.parma.it.

Sottoscritta dal
VICE SEGRETARIO GENERALE
Barani

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)

Sottoscritta dal
SINDACO
Guerra

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)

Elenco allegati:

1. Allegato

Nome file: Protocollo_intesa__Mediazione_familiare_signed.pdf

Hash:

6BC9A88DD850FF706C713D8F53EA579B149853F96AF8927292A2EA2CF23B
0053CB46D16474072C7F26A2C42582FD4E02D69E0464A93F08AD5020A15
6C97ED5B3